

NSiR - Nova Sento in Rete

N. 0973 (19/2018)

Aperiodico della Federazione Esperantista Italiana

Federazione Esperantista Italiana: posta fei@esperanto.it ; internet <http://www.esperanto.it>

Itala Esperantista Junularo: posta iej@esperanto.it ; internet <http://iej.esperanto.it>

Via Villorresi, 38 IT-20143 Milano Tel 02 58100857

Mandate i vostri contributi a: Luigi Fraccaroli notiziario@esperanto.it
indicando nell'oggetto "Per Nova Sento in Rete"

NON RISPONDETE AL MESSAGGIO CON CUI ARRIVA NSiR
I messaggi che arrivano al sistema non vengono gestiti.

Le lettere non firmate non saranno pubblicate.

Tutto il materiale distribuito da NSiR è riproducibile citandone la fonte.

ISCRIVETEVI ALLA FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

<http://www.esperanto.it/iscrizione-fei.htm>

LIBRERIA

<http://www.esperanto.it/libri.htm>

feilibri@esperanto.it

INCONTRI ESPERANTISTI IN ITALIA

Il Congresso Nazionale: <http://kongreso.esperanto.it>

Il Festival Giovanile di Pasqua: <http://iej.esperanto.it/ijf>

Indice articoli

- Prorogato fino al 30 giugno il termine per la quota ridotta per l'iscrizione al Congresso Italiano di Esperanto di San Marino 18-25 agosto 2018..... 2
- Relazione sui corsi 2018 a Pescara..... 3
- Un'ora di esperanto nelle scuole: il progetto della FEI - Aiutateci a realizzarlo..... 5
- Bitoteko, la biblioteca digitale della FEI..... 6
- UEA alvokas okaze de la Monda Tago de Rifuĝintoj..... 7
- Il 91° congresso della SAT (Sennacieca Asocio Tutmonda) si svolgerà a Kragujevac, Serbia, dal 5 al 12 agosto 2018..... 8
- Arta programo dum la 103-a Universala Kongreso en Lisbono..... 9
- Pillole di Salvezza 0973: Salvador Allende..... 10

**Prorogato fino al 30 giugno il termine per la quota ridotta
per l'iscrizione al Congresso Italiano di Esperanto di San Marino
18-25 agosto 2018**

Ĉu vi iam kongresis en monda heredaĵo de la homaro? Rapidu por ne maltrafi la dat-limon.



La dat-limo por aliĝi al la Itala Kongreso de Esperanto laŭ la kotizoj validaj ĝis la 31-a de majo estas la 30-a de junio. Ne demandu vin kial, simple profitu la aferon. Iru al <http://kongreso.esperanto.it/85/> kaj aliĝu.

Vi ne nur havos ĉion, kion vi trovas en internaciaj kongresoj (rigardu la programon) sed vi ankaŭ kongresos en monda heredaĵo de la homaro, interne de ĝi. Fakte la ĉefa informanto de ĉi tiu epoko, vikipedio, diras pri nia kongresurbo: San-Marino (oficiale: Respubliko San-Marino, itale: Repubblica di San Marino) estas unu el la plej malnovaj ekzistantaj respublikoj en la mondo kaj la sola ŝtaturbo plu ekzistanta, simbolante gravan etapon por la evoluo de la demokratiaj modeloj en Eŭropo kaj en la tuta mondo. Ekde 2008 la historia centro de la urboj San Marino kaj Borgo Maggiore estas agnoskataj kiel monda heredaĵo de Unesko.

Ĝia historia origino situas antaŭ la mezepoko, kun ĝia fondiĝo en la jaro 301 fare de la sanktulo Sankta Marino.

Do venu kunigi la mezan epokon de San-Marino kaj la estontan epokon de Esperanto!

Relazione sui corsi 2018 a Pescara

ASSOCIAZIONE PESCARA ESPERANTO GRUPO



Mail: unavoceperilmondo@gmail.com

L'associazione Pescara Esperanto-grupo "Una voce per il mondo" ha curato, in collaborazione con il gruppo esperantista di Chieti come ormai consuetudine da vari anni, corsi gratuiti di Esperanto aperti a tutti in **Pescara** presso l'Agencia di promozione Culturale della Regione Abruzzo.

In particolare a decorrere dal novembre 1917 i soci di Pescara, nelle persone della sottoscritta Maria Gabriella Tarei e di Nicola Marinelli, hanno curato il gruppo di primo livello, con incontri settimanali il lunedì pomeriggio dalle 16 alle 18. Il gruppo iniziale era di otto partecipanti ma per diversi motivi (salute, impegni vari) i più sono stati presenti in modo alterno o hanno interrotto la frequenza. Pertanto solo una ha sostenuto gli esami di primo livello in data 6 giugno u. s..

L'associazione pescarese ha vissuto un'esperienza molto interessante e proficua in una scuola media della provincia, realizzando quanto contenuto in una comunicazione inviata nello scorso febbraio dal delegato regionale Pino Lalli.

Presso l'Istituto Omnicomprensivo "**Città Sant'Angelo**" - scuola secondaria di primo grado, si è tenuto un corso di base di lingua Esperanto, inserito all'interno del Progetto scolastico extracurricolare "L'italiano lingua di lavoro in Europa e corso di lingua internazionale detta



Esperanto". Tale progetto è nato da un'idea dell'associazione "ERA onlus" con la collaborazione della prof.ssa Antonietta Pierfelice, docente della scuola e di esso promotrice e responsabile.

Il corso si è svolto con regolarità a decorrere dal 31 gennaio 2018 in un'aula della scuola in orario pomeridiano extrascolastico, in incontri settimanali di 90 minuti (mercoledì ore 14.30 – 16), per un totale di 24 ore.

Dei trenta allievi inizialmente iscritti hanno perseverato fino alla conclusione ventitré, di diverse classi e sezioni della scuola: undici di terza, cinque di seconda, sei di prima media, oltre ad una esterna.

Della parte didattica si è curata l'associazione "Voçò por la mondo": docenti sono stati Maria Gabriella Tarei e Nicola Marinelli. Come testo è stato utilizzato "Ludu kun ni" edito da E.R.A., integrato da fotocopie e materiale vario, con l'ausilio del piccolo vocabolario Vessella-Corsetti di Co.Ed.Es.. Si è cercato un approccio giocoso e si è dedicata attenzione particolarmente ad espressioni di uso corrente con la costruzione di semplici frasi e dialoghi. Sono stati appresi vocaboli attinenti soprattutto al vissuto quotidiano dei ragazzi. Si è dato costantemente spazio ad esercizi di lettura, dettato e traduzione, accanto ad osservazioni sulle peculiarità della lingua e ad una essenziale sistemazione delle regole.



Gli ultimi incontri sono stati dedicati a lavori di gruppo. I ragazzi più pronti sono stati guidati nella traduzione in Esperanto di "Notizie su Città Sant'Angelo" con presentazione della cittadina nei vari aspetti. Il relativo file sarà recapitato al Sindaco, attento ed interessato nei riguardi dell'iniziativa, il quale l'inserirà nel sito del Comune.

Oltre a verifiche periodiche se ne è tenuta una conclusiva (il 30 maggio, con replica il 5 giugno per alcuni alunni impegnati in altri saggi o prove).



A ciascuno è stato consegnato un attestato di partecipazione con giudizio sintetico, ricevuto con grande gioia.

Apprezzabile è stato l'interesse - per alcuni entusiasmo - mostrato dai ragazzi, molti dei quali hanno chiesto di riprendere l'attività il prossimo anno, magari per poter comunicare con coetanei lontani. Di conseguenza notevole il coinvolgimento delle famiglie, e non solo.

Non è stato possibile concludere, come era auspicato, con esami IIE anche per motivi organizzativi, ma si spera caldamente che il seme gettato porti frutto...

La presidente dell'associazione
Maria Gabriella Tarei

Un'ora di esperanto nelle scuole: il progetto della FEI
Aiutateci a realizzarlo



La Commissione Istruzione della Federazione Esperantista Italiana sta lavorando per diffondere l'informazione di base sull'Esperanto nelle scuole. Con questo obiettivo è stato organizzato dal 28 aprile al 1° maggio 2018 il Seminario Linguistico di Pietrasanta, dove è stato presentato il materiale approntato dall'ILEI della Prima lezione di Esperanto per tutti gli studenti del mondo (Unua leciono por ĉiu lerneano en la tuta mondo). (www.lingvaseminario.it)

Abbiamo quindi preparato per gli istituti/dirigenti scolastici una lettera. Abbiamo bisogno della vostra collaborazione per **ricevere gli indirizzi di posta elettronica** delle scuole del vostro territorio con cui avete già contatti o che vorreste che contattassimo. La lettera verrà poi inviata a cura della FEI.

Se le scuole rispondono, ci metteremo in contatto con voi per concordare come sviluppare la presentazione. Rimaniamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.

Laura Brazzabeni, 3286461063 laura.brazzabeni@alice.it

Brunetto Casini, 329 7463600

Raffaele Franceschini, raffaelefra@gmail.com

Alessandra Madella, aminafuji2@yahoo.it

Bitoteko, la biblioteca digitale della FEI



Bitoteko (www.bitoteko.it), la **biblioteca digitale** della FEI, contiene **documenti in esperanto e sull'esperanto**, riguardanti la **storia**, la **letteratura**, la **cultura**, la **società** esperantiste in Italia. Molti

di tali documenti sono liberamente visualizzabili ed utilizzabili; altri vengono conservati per mere ragioni di archiviazione, senza essere al momento consultabili dal pubblico.

Il materiale della *Bitoteko* è visualizzabile come **singoli elementi** o come **collezioni**, ovvero insiemi di elementi legati da un tema comune. Le ricerche sono possibili sia in base a **caratteristiche comuni** (per esempio, autore o *tag* o data di pubblicazione) sia libere.

Ti invitiamo a **consultarla** (il materiale è ancora poco, al momento, ma cresce di settimana in settimana), a **farla conoscere**, ma anche a **contribuire**, se vuoi: hai per caso testi digitalizzati, o scansioni di testi manoscritti, o filmati, o registrazioni audio, o bollettini (a)periodici, o annulli filatelici, o immagini o altro che riguardino l'esperanto in Italia? Allora (molto) probabilmente puoi inserirne una copia nella *Bitoteko*, rendendoli disponibili al grande pubblico o, se ciò non fosse possibile, quanto meno salvandoli dall'oblio. Contattaci, e ti spiegheremo come fare!

(Daniele Binaghi)

UEA alvokas okaze de la Monda Tago de Rifuĝintoj



Unuiĝintaj Nacioj nomis la 20-an de junio Monda Tago de Rifuĝintoj. Ĉi-tage ni aparte memoras la multajn milionojn da homoj forigitaj el siaj hejmoj pro milito, perforto kaj naturaj katastrofoj. Universala Esperanto-Asocio solidariĝas kun multaj aliaj organizaĵoj por atentigi pri la neceso de internacia kunlaboro por alfronti la bezonojn de rifuĝintoj kaj labori por ilia paco kaj sekura reiro al siaj originalaj loĝlokoj, aŭ ilia azilo

en la landoj kie ili, senelekte kaj senkulpe, troviĝas.

Inter la multaj demandoj pli forte alfrontendaj estas la lingva problemo: multaj rifuĝintoj troviĝas en situacioj kie ili ne povas lingve komunikiĝi kun la ĉirkaŭaj homoj, inkluzive de registaraj funkciuloj, instruistoj, medicinistoj kaj krizolaborantoj. Kiel parolantoj de la Internacia Lingvo Esperanto, ni estas aparte konsciaj pri tiu neatento al adekvata alfronto de lingvaj diferencoj.

Okaze de la Monda Tago de Rifuĝintoj 2018, ni alvokas al registaroj, neregistaraj organizaĵoj, kaj tute aparte al Unuiĝintaj Nacioj mem, alfronti lingvajn demandojn pli rekte kaj en spirito de lingva justeco, nediskriminacio kaj humana kunsento.

(Gazetaraj Komunikoj de UEA N-ro 738, 2018-06-17)

**Il 91° congresso della SAT ([Sennacieca Asocio Tutmonda](#))
si svolgerà a Kragujevac, Serbia, dal 5 al 12 agosto 2018**

La 91a kongreso de SAT okazos en Kragujevac inter la 5a kaj la 12a de aŭgusto 2018.



Eblas aliĝi per [reta aliĝilo](#). La kotizoj estas montritaj [ĉi tie](#).

Se vi uzos [paperan aliĝilon](#), bonvolu sendi ĝin paperpoŝte al
SAT-Esperanto
67 avenue Gambetta
FR-75020 PARIS

aŭ ĝian skan-kopion aŭ foton retroŝte al

financoj@satesperanto.org.

Bonvenon !



(El la retpaĝaro de SAT)

Arta programo dum la 103-a Universala Kongreso en Lisbono

La redakcio de *Esperanto* kontaktis kelkajn artistojn, kiuj prezentos sin dum la 103-a UK. Ĉi-numere ni proponas al vi konatiĝi ankoraŭ kun tri programeroj, kiujn vi povos ĝui ĉi-somere en Lisbono.

Revuo Esperanto: Bonvolu malkovri al la legantoj de *Esperanto*, kiun surprizon vi preparis por la arta programo de la UK en Lisbono?

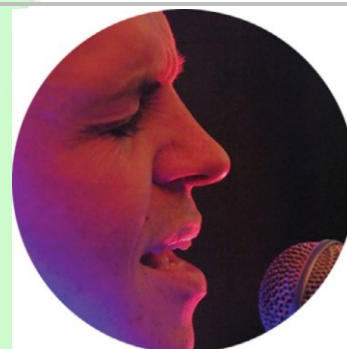
Kajto: La 'Kajto-duopo' Nanne & Ankie el Nederlando antaŭĝojas koncerti dum la 103-a UK en Lisbono kun belaj novaj kaj malnovaj Kajto-kantoj. Krome, Nanne kaj Ankie gvidos kant-ateliero(j)n dum la UK-semajno.



Zhou Mack Mafuila: En 2015, dum la UK en Lille, mi koncertis kaj prezentis mian esperantlingvan repertuaron de originale verkitaj kantoj en Esperanto. Tamen, akompanis min sur la scenejo muzikistoj kaj kantistinoj de mia tiutempa grupo. Laŭ la reago de la publiko la muzika etoso plaĉis ĉar multe da partoprenantoj dancis, kvankam la salono (koncertejo) disponis nur je sidlokoj kaj mankis liberaj spacoj por danci. Estis aŭdeblaj ankaŭ aplaŭdoj, kiuj konvinkis min, ke la publiko ĝuis la muzikon. Ĉi-foje, mi koncertos sola kun mia gitaro kaj mi preparis alian, novan repertuaron de kantoj ne nur miaj, sed ankaŭ de diversaj afrikaj muzikistoj kaj kelkaj el tiuj kantoj estas folkloraj kantoj de famkonataj muzikistoj el Afriko kaj de la mondo. Mi interalie kantas la faman svahilan kanton *Malaika*, kiun konigis Miriam Makeba, konata sudafrika kantistino. Mi kredas ke la kantoj ege plaĉos al la publiko dum la UK en Lisbono. Mi intencas vojaĝigi la publikon dum mia koncerto kantante sufiĉe diversstilajn kantojn el diversaj afrikaj regionoj. Mi certas ke la personoj, kiuj partoprenos la koncerton ne enuos, sed kun plezuro aŭskultos mian muzikon kaj spertos agrablajn momentojn.



Guillaume Armide: Kiel kutime mi kantas ĉefe miajn proprajn kanzonojn kaj ankaŭ kelkajn el tiuj, kiujn mi kunverkis kun aliaj esperantistaj amikoj kadre de la defio «Gijom' duopumas» (trovebla ĉe *Youtube* kaj *Soundcloud*). Se vi havas sugestojn, skribu al mi! Cetere mi ankoraŭ ne findecidis, sed mi tre ŝatus reokazigi la eksperimenton, kiun mi provis dum la Novjara Renkontiĝo (NR) 2016-17 en Germanio, tio estas projekciado de la tekstoj laŭ mia kantado. Mi bezonas volontulon por tio. Se vi pretas helpi, skribu al mi! Estas vere grave al mi, ke la aŭskultantoj povu laŭeble plej bone kompreni la tekstojn, kiujn mi kantas. Nu, ne ĉiuj (eĉ malmultaj) homoj kapablas kompreni kantatan tekston ĉe la unua dumkoncerta aŭskulto, foje eĉ en sia denaska lingvo, krom se tiu teksto estas aparte simpla, kaj ĝenerale ne tiaj estas la miaj! La afero postulas do intensan koncentriĝon kaj mi pliŝatas, ke koncerto estu senstreĉiga momento. En la kantado, same kiel en la poezio, oni uzas nekutiman vortordon, oni elizias vortojn, oni parolas metafore... ĝis la maniero ritmikaj elbuŝigi la vortojn; ĉio faras, ke kanzonteksto povas esti tre nebula, se oni ne kutimas deĉifri tiujn kodojn. Do mi pensas, ke proponi helpon per tekstafiŝado povas esti tre bonvena helpo. Post tia eksperimento farita dum NR, mi ricevis multajn pozitivajn kritikojn. Kaj ĉefe, homoj komentis pri miaj tekstoj multe pli ol kutime kaj mi tre ĝuis tion. Se vi havas komentojn aŭ ideojn pri tio aŭ pri io ajn, skribu al mi!



Mia retpoŝtadreso estas: nennu.phare@gmail.com kaj mia Vizaĝlibra paĝo estas:

www.facebook.com/GijomArmide.

(EL Esperanto 1325(6), Junio 2018)

Pillole di Salvezza 0973: Salvador Allende

Continua la rubrica dedicata ad **Antonio De Salvo**: proponiamo ai lettori un articolo estratto dal suo blog *Esperanto-vivo* (ospitato nella *Bitoteko*) che l'Instancabile sta costruendo pazientemente giorno per giorno.

In questo numero:

Salvador Allende

Il 26 giugno è l'anniversario della nascita (nel 1908) del politico cileno Salvador Allende Gossens, conosciuto come Salvador Allende (1908-1973)

[it.wikipedia.org/wiki/Salvador Allende](http://it.wikipedia.org/wiki/Salvador_Allende)

Presidente (democraticamente eletto, anche se solo con il 36% dei voti) del Cile dal 1970 al 1973, morì in circostanze non chiare (non si sa se ucciso o suicida), nell'assalto alla residenza presidenziale da parte dei suoi oppositori, guidati dal generale Augusto Pinochet

[it.wikipedia.org/wiki/Augusto Pinochet](http://it.wikipedia.org/wiki/Augusto_Pinochet)

il quale instaurò una dittatura militare durata 17 anni (1973-1990)

La figura di Salvador Allende è controversa: per i suoi sostenitori di sinistra (che lo chiamavano affettuosamente "Compañero Presidente" – Compagno Presidente), fu un amico del popolo, per il quale tentò di realizzare profonde riforme economiche e sociali; per i suoi oppositori di destra (interni ed esteri), fu invece un demagogo, che per compiacere al popolo adottò iniziative non meditate, senza tener conto della loro sostenibilità finanziaria, portando il Paese alla rovina economica ed alla guerra civile.

Una cosa è certa: il feroce regime instaurato dopo di lui da Pinochet fu senz'altro peggiore. L'Italia non riconobbe mai il regime di Pinochet, e concesse generosamente asilo politico ai rifugiati cileni, sebbene non vi fosse obbligata dalle convenzioni internazionali all'epoca vigenti; e l'opinione pubblica italiana accolse con simpatia gli Inti-Ilhimani

it.wikipedia.org/wiki/Inti-Ilhimani

quando cantavano "Venceremos"

www.youtube.com/watch?v=GDsZJ3iCzCc

inno del partito di Allende "Unidad Popular".

Quanto alla famiglia Allende, andò in esilio prima a Cuba, poi in Messico e negli Stati Uniti; in particolare, la nipote Isabel Allende

[it.wikipedia.org/wiki/Isabel Allende](http://it.wikipedia.org/wiki/Isabel_Allende)

della quale parlerò in altra occasione, rientrò in Cile soltanto dopo la morte di Pinochet nel 1990.

Trascrivo la canzone “Venceremos”, in spagnolo, e nella versione in Esperanto (“Ja ni venkos”) di Renato Corsetti, Mauro La Torre e Gianfranco Molle, a suo tempo (1979) interpretata da Gianfranco Molle nella cassetta “Horo da opozicio” (Un’ora di opposizione)

www.youtube.com/watch?v=Zv1gd51vOGs

Allego:

– il francobollo della Repubblica Democratica Tedesca (DDR) del 1973, con sovrapprezzo di solidarietà con il popolo del Cile, il ritratto di Salvador Allende e il motto “Venceremos”

– la pubblicità della cassetta “Horo da opozicio”.

VENCEREMOS

Claudio Iturra, Víctor Jara, Sergio Ortega

Desde el hondo crisol de la patria
se levanta el clamor popular
ya se anuncia la nueva alborada
todo Chile comienza a cantar.

Recordando al soldado valiente
cuyo ejemplo lo hiciera inmortal
enfrentemos primero a la muerte
traicionar a la patria jamás.

Venceremos, venceremos
mil cadenas habrá que romper
venceremos, venceremos
la miseria sabremos vencer.

Campesinos, soldados, mineros
la mujer de la patria también
estudiantes, empleados y obreros
cumpliremos con nuestro deber.

Sembraremos las tierras de gloria
socialista será el porvenir
todos juntos haremos la historia
a cumplir, a cumplir, a cumplir.

Venceremos, venceremos
mil cadenas habrá que romper
venceremos, venceremos
la miseria sabremos vencer!”.

JA NI VENKOS

Claudio Iturra, Víctor Jara, Sergio Ortega
trad. Renato Corsetti, Mauro La Torre, Gianfranco Molle

De la grundo patruja profunda
nun leviĝas popola la kri';
anonciĝas la nova erao
kaj ekkantas la tuta Ĉili'.

Memorante la bravan soldaton
kiu glorie batalis ĝis mort'
ni unuaj la morton alfrontos,
al patrujo nenia perfort'.

Ja ni venkos, ja ni venkos,
ĉenoj mil jam ekpretas por romp';
ja ni venkos, ja ni venkos,
malriĉecon pelos ni for.

Kamparano, soldato, virino,
de l' patrujo student', laborist',
agu ĉiu por nia nacio,
ankaŭ vi oficist' kaj minist'.

Kaj la gloron ni semos en tero
komunisma ja estos la mond'.
Kune ni historion estigos
de la estont', de la estont', de la estont'.

Ja ni venkos, ja ni venkos,
ĉenoj mil jam ekpretas por romp';
ja ni venkos, ja ni venkos,
malriĉecon pelos ni for.

